



C.so Piave n° 176/b - 12051 ALBA (Cn)
Tel. 0173/229084

Città di TORINO

PROPRIETARIO: IMMOBILIARE S. DOMENICO
p.iva 10037880969
sede legale strada 3, palazzo B3 - ASSAGO
presidente Nadia Pavanello

OGGETTO: **Adeguamento della palestra dell'"ex Liceo Maiorana"**

PALESTRA NON OMOLOGABILE

DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PROGETTISTA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001573 del 10/05/2021

0	06/2020	EDIZIONE INIZIALE	-	-	-
<i>REV.</i>	<i>DATA</i>	<i>OGGETTO EDIZIONE</i>	<i>APP.</i>	<i>CAL.</i>	<i>DIS.</i>

<i>FILE :</i>	<i>TAVOLA. N.:</i>	<i>CLASSIFICAZIONE INTERNA:</i>	<i>SCALA :</i>
<i>SOSTITUISCE IL N. :</i>	<i>SOSTITUITO DAL N. :</i>	<i>CORRELATO AI N. :</i>	<i>POSIZIONE D'ARCHIVIO</i>

INDICE

CAPITOLO 1 – OPERE ARCHITETTONICHE: PRESCRIZIONI TECNICHE..... 2

ART. 1. DEMOLIZIONI E RIMOZIONI2

ART. 2. IMPERMEABILIZZAZIONI DELLA COPERTURA2

ART. 3. RAMPA.....2

ART. 4. MURATURA E INTONACI.....2

 Murature e tramezzi.....2

 Intonaci e rasature.....3

ART. 5. SERRAMENTI3

ART. 6. DAVANZALI3

ART. 7. SOTTOFONDI E PAVIMENTI.....3

 Sottofondi3

 Pavimenti.....3

 Rivestimenti.....4

ART. 8. FINITURE.....4

 Tinteggiature e verniciature4

 Controsoffitti4

ART. 9. ASSISTENZE MURARIE E LAVORAZIONI PARTICOLARI.....4

ART. 10. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO5

ART. 11. VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA.....5

ART. 12. IMPIANTO IDRICO SANITARIO5

ART. 13. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI5

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00001573 del 10/05/2021

CAPITOLO 1 – OPERE ARCHITETTONICHE: PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 1. DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

1. Si prevedono i seguenti interventi:
 - Rimozione parziale dei serramenti esterni
 - Rimozione serramenti interni
 - Rimozioni apparecchiature igienico sanitarie
 - Rimozione radiatori
 - Demolizione parziale di tramezzi e murature
 - Taglio a sezione obbligatoria
 - Demolizione parziale di scale e tribune
 - Demolizione parziale di pavimenti

ART. 2. IMPERMEABILIZZAZIONI DELLA COPERTURA

1. Sulla copertura piana esistente dell'edificio sarà realizzata un intervento di manutenzione straordinaria in corrispondenza dei canali di raccolta con applicazione di due membrane prefabbricate elastoplastomeriche, certificate Ici-te armate con tessuto di polistirene da filo continuo, dello spessore di mm 4 e flessibilità a freddo - 20° ove necessario
3. Si intendono compresi tutti i collegamenti tra gli strati, la realizzazione dei giunti/sovrapposizioni dei singoli prodotti, l'esecuzione accurata dei bordi e dei punti particolari ove sono richieste lavorazioni in sito.
4. Per la realizzazione degli strati si utilizzeranno i materiali indicati nel progetto; ove non sia specificato in dettaglio nel progetto.

ART. 3. RAMPA

1. La nuova rampa sarà realizzata con solaio piano in laterocemento gettato in opera.

ART. 4. MURATURA E INTONACI

Murature e tramezzi

Le murature) avranno le seguenti tipologie:

- **PARETI REI**, resistente al fuoco > REI 60 PER I LOCALI DOVE INDICATO SUGLI ELLABORATIGRAFICI DI PROGETTO IN LATERIZIO O IN CARTONGESSO
- **TRAMEZZI E MURATURE IN MATTONI LEGATI CON MALTA CEMENTIZIA**. Per tamponamenti di preesistenti aperture, pareti perimetrali, supporto rampa e vano scala
- **CONTROPARETI REI 120**, costituite da lastra in gesso rinforzato, rivestita con tessuto in fibre minerali incombustibili, spess 12,5 mm incollata e tassellata con tasselli metallici da 8 mm o come indicato nella scheda tecnica del materiale (nei depositi, nel corridoio protetto, nel vano scala e in corrispondenza delle tribune come indicato negli elaborati di progetto)
- **PARETI IN CARTONGESSO** a orditura metallica e rivestimento in lastre di gesso rivestito spesso. tot. mm 100, formata da orditura metallica con profili in acciaio zincato spess mm 0,6 a norma UNI-EN 10142 guide a "U" mm 75x40; montanti a "C" mm 75x50 Ad interasse di mm 600. Rivestimento su entrambi i lati con singola lastra di cartongesso rivestito a norma DIN 18180 – UNI 10718 spessore mm 12,5 ciascuna, avvitate all'orditura metallica con viti auto perforanti fosfatate. La fornitura in opera sarà comprensiva della stuccature dei giunti, degli angoli e delle teste delle viti in modo da ottenere una superficie pronta per la finitura. Le modalità per la messa in opera saranno conformi alle norme UNI 9154 parte I e alle prescrizioni del produttore. Il tutto lasciato pronto per la tinteggiatura.

Per tutte le pareti che devono garantire una precisa resistenza al fuoco e/o un potere fonoisolante dovrà essere fornita:

1. **Dichiarazione di corrispondenza dell'elemento al prototipo omologato, rilasciata dalla ditta produttrice e/o fornitrice.**
2. **Certificazione di omologazione rilasciata da un laboratorio autorizzato (Istituto Giordano, Istituto per la Tecnologia del legno, ecc...) che attesti la resistenza al fuoco richiesta.**
3. **Dichiarazione di corretta posa in opera rilasciata dall'installatore.**

I prodotti a base di cartongesso devono rispondere alle prescrizioni del Progetto e, in mancanza, alle prescrizioni seguenti: avere spessore con tolleranze $\pm 0,5$ mm, lunghezza e larghezza con tolleranza ± 2 mm, resistenza all'impronta, all'urto, alle sollecitazioni localizzate (punti di fissaggio) e, a seconda della destinazione d'uso, con basso assorbimento d'acqua, con bassa permeabilità al vapore (prodotto abbinato a barriera al vapore), con resistenza all'incendio dichiarata, con isolamento acustico dichiarato.

Intonaci e rasature

1. *L'intonaco sarà realizzato su tutte le nuove pareti in laterizio, sia internamente che esternamente, escluse quelle sulle quali è previsto il rivestimento a cappotto, nell'intradosso dei nuovi solai in c.a. sia inclinati che piani.*

ART. 5. SERRAMENTI

Serramenti interni

1. *Le porte interne avranno le seguenti caratteristiche: porta ad una o due ante, dimensione come da progetto, telaio in massello o in MDF, battente ad ossatura cellulare tamburato con rivestimento in laminato., sp. finito 45 mm, completo di contro telaio, chiave normale, maniglia e cerniere in ottone, coprifili ecc..*
2. *Le porte saranno posate su falsi telai angolari in legno di abete.*
3. *Sarà fornita una chiave per ogni porta*

Porte REI

1. *Sono previste nei locali tecnici, nella palestra nel corridoio protetto e nell'area spettatori con grado di resistenza al fuoco minimo REI 60 e dimensione come da elaborati grafici*
2. *Per tutte le porte dovrà essere fornita:*
 - **Dichiarazione di corrispondenza dell'elemento al prototipo omologato, rilasciata dalla ditta produttrice e/o fornitrice.**
 - **Certificazione di omologazione rilasciata da un laboratorio autorizzato (Istituto Giordano, Istituto per la Tecnologia del legno, ecc...) che attesti la resistenza al fuoco richiesta.**
 - **Dichiarazione di corretta posa in opera rilasciata dall'installatore.**

Ove indicato sugli elaborati grafici le porte dovranno essere provviste di maniglione antipanico con barra orizzontale con marcatura ce (UNI EN 1125 o UNI EN179)

Serramenti esterni

1. *I serramenti esterni saranno realizzati in IN PVC realizzati con mescole conformi all'uso in zona climatica S (UNI EN 12608), PROFILI in classe A di estrusione e classe II di resistenza all'urto (UNI EN 12608) testati per le caratteristiche di reazione al fuoco ed autoestinguenti, certificati ed omologati ai fini della prevenzione incendi; ISOLAMENTO TERMICO U_f minimo 1,4 W/m²K (EN 10077), Vetraggio: la lastra interna ed esterna deve essere di sicurezza (stratificati). Vetri 3+3/16ARGON/3+3 I vetri saranno satinati ove indicato su elaborati grafici di progetto*
2. **Tutte le uscite di sicurezza dovranno essere provviste di maniglione antipanico con barra orizzontale con marcatura ce (UNI EN 1125 o UNI EN179)**

ART. 6. DAVANZALI

1. *In corrispondenza delle finestre saranno posati davanzali e soglie sia interne che esterne con pietra simile a quella esistente*

ART. 7. SOTTOFONDI E PAVIMENTI

Sottofondi

1. *I sottofondi saranno delle seguenti tipologie:*
 - *In corrispondenza dei nuovi sottofondi come indicato negli elaborati di progetto il sottofondo avrà spessore 6/8 cm.,*
 - *Tutti I pavimenti esistenti saranno rasati con resina per l'aggancio della nuova pavimentazione*
2. *Nel massetto saranno previsti giunti di dilatazione in quantità adeguata.*
3. *Il massetto dovrà essere fornito perfettamente planare, omogeneo e solido e finito a frattazzo finissimo. Eventuali tagli per evitare fessurazioni dovute al ritiro dell'impasto durante l'essiccamento saranno eseguiti dopo la presa idraulica con idonea sega onde evitare di interrompere l'armatura e da lasciare un ricoprimento di almeno 2 cm sulla rete.*

Pavimenti

1. *Saranno utilizzati i seguenti pavimenti interni*
 - *La palestra i corridoi e le tribune saranno realizzate con pavimento vinilico con marcatura CE. La posa in opera sarà del tipo autoposante; i rotoli saranno semplicemente appoggiati sul sottofondo ed incollati solo sul perimetro, a centro campo (nel caso in cui ci siano giunte di testa) ed in*

DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

corrispondenza degli ingressi. Le giunzioni potranno essere saldate termicamente con cordolo specifico oppure con tecnica "a freddo" con apposito sigillante chimico

- *In corrispondenza delle nuove rampe e in tutti i restanti locali i pavimenti saranno realizzati in gres antigelivo, resistente ad attacchi fisici e chimici e antisdrucciolo CERTIFICATO R9, e saranno incollati sopra i pavimenti esistenti.*
- *Gli zoccolini saranno vinilici in corrispondenza del pavimento vinilico e in gres per i restanti pavimenti.*

2. I pavimenti dovranno essere consegnati diligentemente finiti lavorati e senza macchie di sorta.

Rivestimenti

1. *In tutti i servizi igienici e negli spogliatoi saranno realizzati rivestimenti in piastrelle rettangolari o quadrate, di altezza non inferiore a 200 cm in ceramica o bicottura di dimensione 20x20 cm o 20x40 cm o come da accordi con la DL, di prima scelta.*
2. *Nella posa in opera dovrà essere posta particolare cura in modo che i rivestimenti risultino perfettamente aderenti al retrostante intonaco e perfettamente allineati.*
3. *Le piastrelle dovranno perfettamente combaciare tra di loro e le linee dei giunti debitamente stuccate con cementi plastici, dovranno risultare, a lavoro ultimato, perfettamente allineate.*
4. *La posa dei rivestimenti dovrà essere realizzata con collanti appositi in modo tale che il filo della parete rivestita presenti il minimo oggetto rispetto al muro non rivestito.*

ART. 8. FINITURE

Tinteggiature e verniciature

1. Tutte le pareti interne dei locali interessati dai lavori ed i soffitti non controsoffittati saranno tinteggiati con una tinta all'acqua (idropittura) a base di resine sintetiche con un tenore di resine non inferiore al 30%, ad alta traspiranza, opaca, data in due mani su intonaci interni.
2. L'applicazione di tutte le tinte sarà effettuata preferibilmente a rullo, su muri ben asciutti e sui cui la temperatura sia superiore di almeno 3° C rispetto al punto di rugiada ed a temperature comprese tra 5° e 35° o secondo le indicazioni delle specifiche schede tecniche.

Controsoffitti

1. *In corrispondenza dei servizi igienici, spogliatoi e locale primo soccorso ove indicato negli elaborati di progetto sarà realizzata controsoffittatura in pannelli in gesso rivestito non forato con finitura bianca liscia, compresa la fornitura e posa di struttura di sostegno in acciaio zincato e alluminio preverniciato in vista, ancoraggi, clips ponteggi, salita dei materiali ed ogni altro onere.*

ART. 9. ASSISTENZE MURARIE E LAVORAZIONI PARTICOLARI

Nelle assistenze murarie agli impianti elettrici, meccanici, tecnologici si intendono comprese tutte le opere funzionali alla realizzazione degli impianti ed al loro funzionamento quali:

*formazione di scanalature su tavolati e murature per consentire la posa dei tubi,
rotture murarie e chiusure con malta delle tracce,
formazioni di fori passanti e carotature sia nelle murature che nei solai
formazione di cavedi e di pilastri in laterizio o in cartongesso per la copertura/chiusura delle tubazioni degli impianti, degli sfiati, dell'estrazione forzata, ecc
fissaggio scatole, cassette collettori tubazioni a pavimento a pavimento e su controsoffitto
rimozione di condotte, elementi metallici, tubazioni e ogni altro genere di elemento metallico sporgente dalle pareti*

Dovranno altresì essere realizzati i seguenti interventi:

- realizzazione lavori da eseguirsi in corrispondenza delle demolizioni e/o della porzione di piano interessata dai lavori, raccordi pavimentazioni, rappezzi intonaci e zoccolini, tinteggiature, pulizia ed opere di ripristino, inclusa fornitura del materiale
- assistenze per la realizzazione di nuove colonne di scarico e allacciamenti sulle colonne di scarico esistenti, modifica delle colonne esistenti, tagli, saldature, demolizioni, assistenze, ripristini inclusa manodopera e materiali necessari
- disalimentazione, smantellamento degli impianti elettrico, termico, idrico, e smaltimento dei materiali di risulta
- Assistenza alla ricerca degli scarichi

ART. 10. IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

L'impianto di riscaldamento sarà di due tipologie differenti:

- Palestre: impianto termico ad aerotermi;
- Altri locali: impianto termico a radiatori.

L'impianto termico sarà alimentato da una sottocentrale termica ubicata al piano seminterrato ospitante lo scambiatore di calore a piastre del teleriscaldamento e tutti i dispositivi necessari al corretto funzionamento.

ART. 11. VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

Per gli ambienti bagni e spogliatoi, oggetto di modifiche, che non sono dotati di sufficiente superficie finestrata apribile sarà prevista l'estrazione di aria forzata.

ART. 12. IMPIANTO IDRICO SANITARIO

L'impianto idricosanitario verrà rivisto in base alle nuove esigenze con adduzione alle varie utenze di acqua fredda sanitaria e acqua calda sanitaria.

La produzione di acqua calda sanitaria sarà centralizzata e prodotta dallo scambiatore di calore alimentato dalla rete di teleriscaldamento.

La regolazione delle temperatura dell'acqua calda sanitaria sarà centralizzata.

La rete generale di evacuazione delle acque nere sarà ottenuta mediante collettori orizzontali in polietilene annegati nel sottofondo del pavimento e serventi i sanitari presenti nei vari ambienti. Le nuove discese verticali verranno realizzate in polietilene insonorizzato e transiteranno in traccia a parete oppure in appositi cavedi tecnici. La ventilazione delle suddette colonne verrà effettuata prolungando le stesse oltre la copertura del fabbricato e dotandole di opportuno terminale. Tutti gli scarichi saranno convogliati entro i collettori esistenti.

ART. 13. IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

Saranno realizzati :

- impianto di "illuminazione ordinaria" verrà realizzato in modo da garantire lo svolgimento delle mansioni del personale in sicurezza e senza risultare fastidiosa per le persone presenti. Il livello di illuminamento necessario ai vari ambienti sarà non inferiore a quanto richiesto normativamente (es. illuminamento medio aree di gioco pari a 500 lux), e verrà effettuata con apparecchiature illuminanti dotate di sorgenti luminose a led, a distribuzione diretta. I corpi illuminanti a servizio delle aree di gioco saranno opportunamente protetti meccanicamente mediante idonea griglia di protezione e saranno dotati di ottiche finalizzate ad evitare fenomeni di abbagliamento sia per i giocatori che per gli accompagnatori. A tal fine, l'indice di abbagliamento rientrerà nei limiti indicati dalla norma UNI EN 12193.
Ai fini del contenimento dei consumi e per evitare l'inquinamento luminoso, le caratteristiche e l'orientamento degli apparecchi di illuminazione delle aree esterne, limiteranno al massimo la dispersione del flusso luminoso al di fuori delle superfici da illuminare (distribuzione diretta verso la parete, piano orizzontale).
- impianto di "illuminazione di emergenza" mediante complessi autonomi aventi autonomia non inferiore a 60 minuti, di potenza adeguata atta a fornire un illuminamento medio non inferiore a 5 lux calcolato a 1,0 metri dal piano di calpestio. Le apparecchiature illuminanti a servizio delle aree di gioco saranno opportunamente protetti meccanicamente mediante idonea griglia di protezione.
- impianto di "illuminazione di sicurezza" costituito da corpi illuminanti dotati di pittogramma. Le apparecchiature illuminanti a servizio delle aree di gioco saranno opportunamente protetti meccanicamente mediante idonea griglia di protezione.
- Impianto di allarme: coprirà tutti gli ambienti presenti ed utilizzerà pulsanti per segnalazione manuale, pannelli di segnalazione ottico acustica della situazione di emergenza. La centrale di controllo sarà posizionata in locale presidiato e l'impianto sarà dotato di batterie atte a garantire il corretto funzionamento, in assenza di alimentazione di rete, per una durata non inferiore a 30 minuti.
- Impianto di "Chiamata di Soccorso": All'interno dei bagni verrà installato un pulsante a tirante, raggiungibile da qualsiasi posizione, che consentirà l'attivazione di un allarme ottico ed acustico esternamente al locale di pertinenza. Tale allarme potrà essere tacitato solo tramite pulsante posto all'interno del locale.